



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 34 del 06/12/2011

**Oggetto:** PIANO TERRITORIALE GIOVANILE - RETE DISTRETTUALE N. 24 - ANNO 2010 - APPROVAZIONE BOZZA DI ARTICOLATO PER IL COORDINAMENTO E GESTIONE ASSOCIATA E REGOLAMENTO DEL DISTRETTO N. 24.

L'anno **duemilaundici**, addì **sei**, del mese di **dicembre**, alle ore **16,47**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si
ZABATTA VINCENZO	Si
TRANI GIANLUCA	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si
FERRANDINO CIRO	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si
BERNARDO CARMINE	No
AMBROSINO ROSA	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	No
DI MEGLIO ISIDORO	Si

Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIOVANNI	No
D'AMBRA GUGLIELMO	No
SORRENTINO GIOVANNI	No
FERRANDINO PAOLO	No
IANNOTTA SANDRO	No
CONTE DAVIDE	No
MONTAGNA LUCA	Si
MATTERA LUIGI	No
SCOTTI GENNARO	No
PIRICELLI ANTONIO	Si

Totale Presenti **11**    Totale Assenti **10**

**Il Presidente** invita il consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 7) all'o.d.g., di cui all'oggetto. Cede la parola al consigliere Rosanna Ambrosino, la quale relaziona sull'argomento.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Davide Conte.

Presenti n.11

Assenti n.10

*omissis*

**Il Presidente**, al termine della discussione, invita i consiglieri a votare.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.11

Voti favorevoli N.11 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Rosanna Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Antonio Piricelli).

**Il Presidente** proclama l'esito della votazione.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili ed in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili;
- con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009, di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009, tali linee sono state confermate e finanziate;
- la Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 ed in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Province, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009;
- la D.G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:
  - A. Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
  - B. Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
  - C. Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
  - H. Azioni di sistema;

DATO ATTO che:

- il D.D. n. 156 del 16/12/09 prevede l'impegno di spesa e riparto fondi per i PTG (Piani Territoriali di Politiche Giovanili);
- il D.D. n. 4 del 2/02/2010 fornisce le indicazioni operative ai Comuni per la programmazione e l'attuazione dei PTG (Piani Territoriali delle Politiche Giovanili);
- il D.D. n. 21 del 9/03/20101 rettifica allegato n. 1 del D.D. n. 156 del 16/12/2009;

RILEVATO che:

- con deliberazione di G.C. n. 121 del 27/05/2010, esecutiva, il Comune di Ischia ha stabilito di:
  - 1. individuare il Comune di Ischia come Capofila della rete distrettuale n. 24;
  - 2. prendere atto ed approvare verbale di concertazione del 24.05.2010 con il quale è stato:
    - ✓ costituito il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto n. 24, in attuazione alla Delibera di G.R. n. 1805 del 11/12/2009 di programmazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG), organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili, approvandone le Linee Guida di funzionamento, così come proposte dal Settore Regionale;

- ✓ costituito tavolo di concertazione permanente a supporto del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto, composto dai componenti del Comitato di Coordinamento e da quanti hanno presentato manifestazione di interesse;
- ✓ definita la quota di compartecipazione per ogni comune fino al soddisfacimento della importo individuato dalla Regione pari al 25% dell'assegnazione (€ 15.211,51);
- 3. di aderire al PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) della rete distrettuale n. 24, come predisposto e approvato dal Comitato Tecnico di Coordinamento nella seduta del 27.05.2010;
- 4. di dare atto che nelle modalità di progettazione del PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), e negli adempimenti richiesti, sono stati rispettati gli standard previsti dalla Regione ai fini della richiesta e della successiva erogazione dei contributi;
- 5. Preso atto che i relativi impegni di spesa sono già stati assunti con Delibera di G.M. n. 121/2010;

VISTA la nota della Regione Campania prot.n.2010.0584455 dell'8.07.2010 acquisita agli atti del protocollo generale del Comune di Ischia al n.16722 dell'8.07.2010, con la quale è stato comunicato il seguente esito della valutazione del Piano "Piano da integrare e rinegoziare";

VISTO il verbale di riunione tecnica relativa alle integrazioni richieste dalla Regione Campania con il quel:

- a) Vengono prodotte le delibere dei Comuni aderenti al piano ad eccezione del Comune di Casamicciola Terme che si riserva di produrla a stretto giro;
- b) Vengono riprodotti e sottoscritti i verbali in maniera formale precedentemente inviati alla Regione Campania;
- c) Vengono prodotti gli atti relativi alla concertazione avvenuta;
- d) Viene integrata l'analisi swot così come richiesto;
- e) viene approvato il regolamento del comitato distrettuale di coordinamento, confermandone la sua composizione,
- f) Viene chiarito che la parte documentale progettuale mancante, come da formulario, è dovuta solo per errore materiale,
- g) Viene definito il criterio generale di ripartizione in egual misura delle risorse finanziarie appostate per quanto attiene l'azione C2, riservandosi all'esito della presentazione dei progetti esecutivi l'effettiva assegnazione delle somme rispetto ai soggetti partecipanti d cui agli atti;
- h) Vengono confermati i chiarimenti forniti durante la riunione presso la Regione Campania specificando che vengono ridimensionate le azioni previste dalla B1, 2, 3.

I chiarimenti e le integrazioni sono meglio specificati nella proposta progettuale del piano delle politiche giovanili ...";

VISTA la nota regionale con la quale è stato comunicato l'esito positivo della valutazione del piano da parte della Regione Campania;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico del 25 novembre con nil quale è stata approvata la bozza di articolato composto da 10 articoli per il coordinamento e la gestione associata del Distretto n.24;

VISTI:

- I principi e gli obiettivi della Carta Europea per la Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa – 21 maggio 2003;
- Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" del 2001;
- La nuova carta europea dell'Informazione della Gioventù Europea" approvata Bratislava nel novembre 2004,
- La risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

RITENUTO necessario prendere atto del verbale di riunione tecnica relativa alle integrazioni richieste dalla Regione Campania con nota n.2010.0584455 dell'8.07.2010 e approvare le integrazioni, i chiarimenti e il regolamento del Comitato distrettuale di coordinamento;

RITENUTO necessario, altresì prendere atto del verbale di riunione tecnica del 25 novembre 2010 e approvare la bozza di articolato per il coordinamento e la gestione associata del distretto n.24;

VISTA la proposta di Delibera al Consiglio Comunale di cui alla Delibera di C.C. n.8 del 27.02.2011;

ACQUISITO il parere allegato di cui all'art. 49 del suddetto TUEL, per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;

CON undici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Rosanna Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Antonio Piricelli). resi dai consiglieri presenti e votanti;

### **d e l i b e r a**

- Approvare la bozza di articolato di Convenzione e del Regolamento del Comitato e la Gestione associata del Distretto n. 24, allegata alla presente.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CON undici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Rosanna Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Antonio Piricelli) resi dai consiglieri presenti e votanti,

### **d e l i b e r a**

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.

**ARTICOLATO DI CONVENZIONE  
DISTRETTO 24**

***Approvato e proposto agli organi competenti con verbale della  
Commissione Tecnica del PTG del 25 novembre 2010***

Convenzione tra il Comune di Ischia (da ora Capofila), ed i Comuni del Distretto n. 24:

- Comune di Barano d'Ischia
- Comune di Casamicciola Terme
- Comune di Forio d'Ischia
- Comune di Lacco Ameno
- Comune di Procida
- Comune di Serrara Fontana

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno duemila....., nella sede del Comune di ....., sono presenti:

- Comune di Ischia – c.f. ....
- Comune di Barano d'Ischia – c.f. ....
- Comune di Casamicciola Terme – c.f. ....
- Comune di Forio d'Ischia – c.f. ....
- Comune di Lacco Ameno – c.f. ....
- Comune di Procida – c.f. ....
- Comune di Serrara Fontana – c.f. ....

**RICHIAMATE:**

1. La Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07/11/1990 e riveduta ed aggiornata il 21/05/2003
2. Il Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea approvata dalla Commissione Europea il 21/11/2001
3. La Raccomandazione n. 7 del Consiglio d'Europa del 25/11/2003
4. La Carta adottata a Bratislava il 19/11/2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche ed integrazioni
5. Il Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, stipulato tra il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Settore Politiche Giovanili e Forum della Gioventù della Regione Campania il 01/08/2008

6. Il T.U. 267/2000

**PREMESSO che:**

1. La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.
2. La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.

3. Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e finanziate.
4. La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Provincie, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.
5. La D.G.R n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:
  - A) Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
  - B) Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
  - C) Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
  - H) Azioni di sistema.

CONSIDERATO che il presente Distretto n° 24, facendo propri gli orientamenti della Regione di mettere a sistema le azioni sopra richiamate dando vita ad una modalità progettuale più organica e coerente, intende adottare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), condividendo con Informagiovani, forum, associazioni, scuole, etc., una serie di azioni volte a promuovere la presa di coscienza, le opportunità, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani.

VISTI gli atti presupposti e richiamati alla presente, convengono quanto segue:

## **ART. 1 OBIETTIVI**

Il Capofila ed i Comuni sopra richiamati si attivano per predisporre e realizzare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) volto ad una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani.

A tal fine si impegnano a:

- ARMONIZZARE E RAZIONALIZZARE gli interventi condotti nel settore giovanile, valorizzando le sinergie tra le diverse realtà nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, attraverso rapporti di collaborazione coordinata ed integrata;
- GARANTIRE nella gestione dei servizi il rispetto degli standard strutturali, organizzativi, normativi e funzionali previsti dalla Regione Campania;
- ADOTTARE modelli organizzativi e di comunicazione compatibili con gli standard indicati a livello regionale, nazionale ed europeo;
- PROGETTARE e SOSTENERE, anche mediante compartecipazione finanziaria, iniziative rivolte ai giovani e volte a promuovere il loro inserimento sociale e lavorativo e a favorire i loro processi di autonomia decisionale e partecipativa;
- PROMUOVERE sinergie con Enti e strutture territoriali che a vario titolo si rapportano con il mondo giovanile;
- PRODURRE materiali informativi di supporto alle attività di Rete.

## **ART. 2 RUOLI**

Il Comune di Ischia, come previsto dalla L.R. 14/2000, è individuato come Capofila, essendo sede di Distretto scolastico, per ragioni di ordine logistico e al fine di ottimizzare i

rapporti tra i soggetti interni al Distretto e tra lo stesso e le istanze esterne (Provincia, Regione, Enti di finanziamento, etc.).

Ai sensi della L.R. 14/200 è fatta salva la possibilità di sostituire il Comune Capofila, dopo concertazione territoriale ed accordo con la Regione, con altro Comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

Fatte salve le relazioni disciplinate, eventualmente, con appositi atti da stabilirsi con la Provincia di Napoli, il rapporto tra i sottoscrittori della presente convenzione non implica gerarchia verticale nel rispetto della L.R. 14/00, già richiamata.

Al Capofila, in quanto promotore della presente convenzione, è riconosciuto il compito di coordinare, ottimizzare ed amministrare il PTG e di operare in luogo e per conto dei Comuni convenzionati, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 del D.lgs. N. 267/2000.

Il Capofila concorda con i sottoscrittori della presente convenzione le attività previste nel PTG, uniformando il proprio intervento agli indirizzi riportati nelle linee guida previste nei PTG regionali.

Il Capofila, sede del Distretto scolastico, istituisce il Centro Informagiovani per lo svolgimento delle funzioni attribuite allo stesso dalla L.R. 14/2000 e per il coordinamento della Rete distrettuale.

I Comuni riconoscono, pertanto, al Capofila il ruolo di interfaccia logistico-amministrativa sia nei rapporti con l'Agenzia Provinciale e con la Regione Campania, sia ai fini della titolarità delle elaborazioni tese al reperimento di risorse attraverso progetti finalizzati.

Al Capofila spetterà la gestione e l'amministrazione delle risorse finalizzate alla gestione del PTG (... supporto logistico, organismo di Coordinamento) provenienti sia dagli apporti dei singoli Bilanci Comunali, così come previsto al successivo art. 4, sia delle somme provenienti da progettazioni mirate e finanziamenti di varia natura.

Il Capofila renderà ai Comuni, attraverso appositi strumenti economici (di previsioni e consuntivo), sulle attività di gestione del PTG e sull'utilizzo delle risorse finanziarie. Ad accessione di quanto previsto dalla presente convenzione, è fatta salva la completa autonomia dei soggetti contraenti nella gestione e nelle attività previste dalle rispettive azioni progettuali.

Al Capofila compete la nomina, con apposito atto deliberativo, del "Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili", nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5.

### **ART. 3 ATTIVITÀ**

Il Capofila espleta tutte le attività di coordinamento raccordandosi con l'Agenzia Provinciale e la Regione e fornendo tutti dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato.

Il Capofila ed i Comuni si impegnano, altresì, a garantire, mediante appositi atti amministrativi, la gestione e l'efficacia delle azioni previste nel PTG e del coordinamento dello stesso per tutta la durata della presente convenzione.

### **ART. 4 RISORSE ECONOMICHE**

Il Comune Capofila ed gli altri Comuni aderenti si impegnano a partecipare al PTG, prevedendo in apposito capitolato di bilancio le somme necessarie.

Ciascun Comune provvederà ad impegnare per ogni anno finanziario la somma da destinare al PTG, in percentuale da definire in rapporto alla popolazione giovanile ed in

relazione a nuove esigenze e/o agli obiettivi proposti dal Comitato Distrettuale di Coordinamento per lo svolgimento delle azioni progettuali previste dal PTG.

Il PTG predisposto sarà sottoposto all'approvazione dei Comuni convenzionati, con apposita Delibera di Giunta. Essi provvederanno, contestualmente, a stanziare la loro quota parte per il cofinanziamento del 25% dell'intero importo assegnato al PTG.

Il Comune Capofila ed i Comuni aderenti possono accettare sponsorizzazioni, donazioni e/o finanziamenti a favore delle attività previste dal Piano da parte di soggetti pubblici e/o privati, previa Deliberazione di Giunta dell'Ente ricevente.

## **ART. 5**

### **COMITATO DISTRETTUALE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI**

Il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili è l'organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili.

Il Comitato, nell'attività di valutazione dell'efficacia e validità delle azioni avviate nonché del costante monitoraggio degli obiettivi, per l'adozione delle necessarie azioni correttive, rappresenta per la Regione un sicuro ed irrinunciabile standard di qualità per l'azione integrata di informazione, partecipazione e di progettazione di iniziative per i giovani del territorio.

Fanno capo al Comitato Distrettuale di Coordinamento le seguenti funzioni:

- Raccordo delle strategie operative locali;
- Funzionamento e gestione delle attività del PTG
- Promozione dell'integrazione e gestione dei rapporti con gli Enti, con le strutture e gli altri organismi/attori del territorio che, a vario titolo, si rapportano con l'universo giovanile, promuovendone la confluenza nella Rete per realizzare le relazioni necessarie alla completezza del PTG
- Verifica dei parametri qualitativi e quantitativi dei Servizi del PTG
- Ricerca dei dati territoriali socio-economici necessari per la progettazione da realizzare
- Raccordo con le altre realtà extradistrettuali e regionali.

Il Comitato è nominato, dopo un'attenta concertazione, dal Comune Capofila con apposito atto deliberativo ed è composto da:

- Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato),
- Responsabile del Centro Informagiovani,
- Responsabili dei Punti Informagiovani,
- Presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale.

Laddove non sia stato ancora istituito l'organismo di partecipazione giovanile, democraticamente eletto, al fine di garantire la presenza dei giovani all'interno del Comitato, è prevista la partecipazione dei responsabili di aggregazioni giovanili con mero ruolo consultivo.

Il Comitato distrettuale di Coordinamento, entro 30 giorni dalla sua istituzione, adotta apposito regolamento per il suo funzionamento e si riunirà periodicamente presso la sede indicata nello stesso, per consentire ampia ed articolata partecipazione dei Comuni, dei responsabili dei servizi e dei forum a tutte le attività distrettuali.

La verbalizzazione delle riunioni del Comitato Distrettuale sarà allegata alla documentazione prevista per la presentazione del PTG.

**ART. 6  
DURATA**

La presente convenzione ha una durata di anni 3 (TRE) e si intende prorogata annualmente, in assenza di esplicite volontà di interruzione di rapporti.

**ART. 7  
FINANZIAMENTI**

Il Capofila ed i Comuni aderenti si impegnano ad utilizzare per l'attuazione degli interventi del PTG tutti i contributi regionali all'uopo richiesti ed assegnati, oltre ad individuare eventuali altri canali di finanziamento nazionali ed europei cumulabili e funzionali al perseguimento delle medesime finalità.

**ART. 8  
MODIFICHE**

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono demandate al Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili e ratificate con apposito atto deliberativo di tutti i Comuni aderenti alla convenzione.

**ART. 9  
RINVII**

Per tutto quanto non espressamente menzionato nella presente Convenzione si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

**ART. 10  
ADESIONI SUCCESSIVE**

La presente Convenzione rimane aperta all'adesione dei Comuni vicini che comunque insistano nell'area di competenza del Distretto Scolastico 24;

Letta e sottoscritta

Firme dei contraenti

Il Comune di Ischia – Comune capofila, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., Giuseppe Ferrandino nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso il Comune di .....

Il Comune di .....; in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., ....., nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso il Comune di .....

Il Comune di .....; in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., ....., nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso il Comune di .....

Il Comune di .....; in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., ....., nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso il Comune di .....

Il Comune di .....; in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., ....., nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso il Comune di .....  
data

NB: ai sensi del II T.U. 267/2000 le Convenzioni vanno approvate con atti deliberativi dei *Consigli Comunali*.

**REGOLAMENTO  
DEL COMITATO DISTRETTUALE  
DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI  
DISTRETTO N. 24**

INDICE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Composizione e sede
- Art. 3 Convocazioni
- Art. 4 Deliberazioni
- Art. 5 Sostituzione del Comune Capofila
- Art. 6 Compiti e funzioni del Comitato
- Art. 7 Strumenti di programmazione
- Art. 8 Impegni degli Enti aderenti
- Art. 9 Modifiche

**ART. 1  
OGGETTO**

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1805 del 11 dicembre 2009 è istituito il "Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili" del Distretto n. 24. Il "Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili" è un organismo di natura tecnico – amministrativa, essenziale per un'armonica ed efficiente gestione degli interventi di politiche rivolte al mondo dei giovani del territorio. Esso di seguito verrà indicato come Comitato.

**ART. 2  
COMPOSIZIONE E SEDE**

Il Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili è composto da:

- Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato),
- Responsabile del Centro Informagiovani (o suo delegato),
- Responsabili dei Punti Informagiovani (o loro delegati),
- Presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale (o loro delegati),

Laddove non sia stato ancora istituito l'organismo di partecipazione giovanile, democraticamente eletto, al fine di garantire la presenza dei giovani all'interno del Comitato, è prevista la partecipazione dei responsabili di aggregazioni giovanili con mero ruolo consultivo.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato).  
Esso ha sede presso i locali del Comune di Ischia siti a Ischia in via lasolino nr.1 .

Quando concordato preventivamente fra i vari componenti e riportato nella convocazione, le riunioni possono essere tenute anche presso altre sedi nell'ambito del distretto.

### **ART. 3 CONVOCAZIONI**

Il Comitato si riunisce, almeno, una volta ogni tre mesi e/o comunque quando ne faccia espressa richiesta perlomeno un terzo dei componenti.

Esso viene convocato dal Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili attraverso lettera scritta, via fax o e-mail almeno sette giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione.

Le convocazioni straordinarie del Comitato vengono effettuate con le stesse modalità almeno un giorno prima della data prescelta. Ogni convocazione deve contenere l'ordine del giorno di massima della riunione.

### **ART. 4 DELIBERAZIONI**

Il Comitato può validamente deliberare quando sia presente la maggioranza dei componenti.

I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione scritta e motivata al Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili. Ciascun componente titolare deve assicurare, in caso di assenza, la presenza del proprio supplente formalmente delegato.

Hanno il diritto di voto i componenti titolari ed anche i componenti supplenti qualora siano presenti in sostituzione del componente titolare.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate a cura del Comune Capofila del Distretto. Il verbale viene letto ed approvato nella stessa seduta.

### **ART. 5 SOSTITUZIONE DEL COMUNE CAPOFILA**

Il Comune Capofila nell'impossibilità di svolgere le funzioni ad esso attribuite, dopo opportuna concertazione territoriale ed accordo con la Regione, può essere sostituito con altro Comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

### **ART. 6 FUNZIONI E COMPITI DEL COMITATO**

Il Comitato, in linea con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1805/2009, ha compiti di concertare la programmazione delle Politiche Giovanili, seguire le attività in progress e monitorare le azioni previste.

La sua funzione è consentire un'ampia ed articolata consultazione e concertazione dei Comuni, dei responsabili dei Servizi InformaGiovani e dei Forum della Gioventù.

Attraverso le sue deliberazioni, il Comitato si occupa di:

- determinare le linee di programmazione delle Politiche Giovanili del distretto, gli obiettivi, le eventuali risorse economiche e tecniche necessarie per il perseguimento degli stessi, anche valutando le proposte del Tavolo Tecnico di cui all'art 8.;

- monitorare e valutare gli interventi previsti dalla programmazione e verificarne, al loro termine, il raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, in merito ai Servizi InformaGiovani, esso opera per:

- il rafforzamento dei Centri Risorse Distrettuali;
- l'ampliamento dei tempi di apertura dei Servizi per favorire un sempre più ampio accesso ai Servizi;
- il rafforzamento delle attività di Back office;
- la compilazione puntuale della Cityzen Analysis;
- la promozione e l'ampliamento della multicanalità.
- l'adeguamento di tutti i Servizi InformaGiovani agli "standard di qualità" regionali.
- la realizzazione di progetti per il coinvolgimento diretto dei giovani nella predisposizione ed erogazione dei servizi attraverso il coinvolgimento dei Forum Comunali della Gioventù, delle associazioni giovanili o di quelle che ne abbiano le caratteristiche (anche in collaborazione tra loro) e di gruppi informali di giovani.

In merito ai Forum Comunali della Gioventù, il Comitato si attiverà affinché i Forum:

1. diventino il luogo in cui i giovani hanno la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
2. forniscano ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente;
3. offrano ai giovani la possibilità di presentare delle proposte all'Ente locale;
4. promuovano iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche giovanili;
5. favoriscano la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni giovanili;
6. promuovano il collegamento con il Coordinamento Provinciale dei Forum della Gioventù, il Forum Regionale della Gioventù;
7. approfondiscano, esaminino e facciano proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
8. favoriscano tutte le forme aggregative (associazioni giovanili, volontariato ecc.) atte promuovere una forte cittadinanza attiva;
9. permettano lo sviluppo delle forme di partecipazione giovanile;
10. realizzino reti territoriali (anche con associazioni giovanili o che ne presentino le caratteristiche, altre associazioni) per interventi di animazione territoriale diretti alla creazione di nuovi organismi di partecipazione e più in generale alla promozione della partecipazione giovanile.

Il Comitato, inoltre, sostiene progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di promozione delle opportunità, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale messi in campo da più soggetti in collaborazione tra loro (associazioni giovanili e associazioni che ne presentino le caratteristiche, da Forum Comunali e da gruppi informali di giovani).

In particolare si occupa di azioni che:

1. favoriscono la partecipazione dei giovani e promuovono forme di aggregazione;
2. tendono allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale;
3. sono tese alla crescita della cultura della legalità e alla lotta contro la violenza e la delinquenza;
4. promuovono la cultura della convivenza e della integrazione contro ogni forma di discriminazione;

5. facciano crescere la consapevolezza dell'importanza della sicurezza stradale contro l'alcolismo.

## **ART. 7 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Strumenti di programmazione del Comitato sono:

- PTG – Piano Territoriale delle Politiche Giovanili. Esso è un documento condiviso dove i Comuni di uno stesso distretto, ragionando insieme sulle opportunità, potenzialità e criticità, rilanciano le strutture informative, promuovono con il protagonismo dei giovani i Forum e le altre forme di aggregazione giovanile, come strumenti di partecipazione, e predispongono progetti condivisi e con i giovani tesi, in ogni caso, a promuovere presa di coscienza, opportunità, partecipazione e cittadinanza attiva. Il metodo di lavoro dei PTG è orientato alla costruzione ed allo sviluppo di reti sociali ampie tra InformaGiovani, Forum, Associazioni Giovanili o che ne presentino le caratteristiche, Soggetti del volontariato giovanile, Organismi che conducono attività oratoriali o similari, Istituti Scolastici Superiori,...
- Altri strumenti di programmazione di interventi per i giovani sia a carattere annuale che pluriennale.

## **ART. 8 IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI**

Gli Enti aderenti si impegnano a:

- promuovere le attività del Comitato favorendo così la crescita di un'efficiente rete di interventi di Politiche Giovanili omogenee su tutto il territorio di riferimento;
- impegnare annualmente risorse sufficienti per una efficace gestione degli interventi rivolti al mondo giovanile;
- sostenere e facilitare la partecipazione dei Responsabili del procedimento, Responsabili dei Servizi e giovani dei Forum della Gioventù alle attività formative ed informative promosse individuando le condizioni organizzative che ne permettano la regolare attuazione;
- rendere disponibili i locali dei propri servizi per eventuali momenti di formazione, di incontro, di segreteria, di realizzazione di particolari iniziative concordate in sede di Comitato;
- promuovere e favorire il raggiungimento di standard di funzionamento dei servizi omogeneo su tutto il territorio distrettuale tale da garantire servizi di alta qualità per tutta l'utenza giovanile.

## **ART. 9 MODIFICHE**

Eventuali modifiche all'articolato, in linea con gli indirizzi della Regione Campania, potranno essere previste dal Comitato Distrettuale ed adottate al suo interno.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

*vedi proposta*

IL FUNZIONARIO

*[Signature]*

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo**

*[Large diagonal slash mark]*

IL RESPONSABILE DI AREA

*[Signature]*

VISTO: IL DIRIGENTE

*[Signature]*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

**Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo**

VISTO: IL DIRIGENTE

*[Signature]*

IL RESPONSABILE DELL'AREA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Salvatore Marino

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

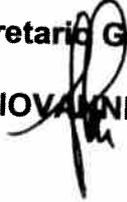
Dr. Antonio Bemasconi

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente  
Avv. DI MEGLIO SIDDIQ



Il Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 19-12-2011

Il Responsabile



Il Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO